

DEBITI PA: REGIONI ED ENTI LOCALI DEL SUD FATICANO A PAGARE. IN SICILIA E' STATO SALDATO SOLO IL 34,6 PER CENTO DELLE RISORSE STANZIATE

Le PA dell'Emilia Romagna e del Veneto hanno pagato tutte le risorse assegnate.

Bortolussi: "E' necessario che il Governo Renzi intervenga velocemente e si riesca finalmente a conoscere l'entità certa del debito commerciale accumulato dalla nostra PA"

=====

Quali sono state le Regioni e le Autonomie locali meno solerti a pagare i debiti accumulati in questi anni? In primis quelle siciliane. Secondo la CGIA, la Regione e gli Enti locali dell'isola hanno pagato il 34,6 per cento delle risorse assegnate: su 1,5 miliardi di euro stanziati dallo Stato, solo 525 milioni sono finiti nelle tasche dei fornitori. Sul podio dei cattivi pagatori sono finite altre due realtà del Sud: la Sardegna e la Campania. Nel primo caso l'incidenza dei pagamenti ha raggiunto il 66,3 per cento, nel secondo caso, invece, il 69,1 per cento. Migliore, ma di poco, la performance ottenuta dalla Calabria: rispetto alle risorse assegnate, la percentuale dei pagamenti è stata del 70,5 per cento. Bene, invece, tutte le Pubbliche amministrazioni del Nord: Emilia Romagna e Veneto hanno addirittura pagato l'intero stock (ovvero il 100 per cento), mentre in Piemonte e in Liguria è stato sfiorato l'"en plein" (99,9 per cento). In Toscana, in Umbria, in Friuli V.G. e in Lombardia si è invece superata la soglia del 99 per cento.

La CGIA è giunta a questi risultati partendo dai 27,2 miliardi di euro stanziati nel 2013 dai Governi Monti e Letta per pagare i debiti della Pubblica amministrazione. Di questi, la CGIA è riuscita a regionalizzarne ben 19,3 miliardi, anche se la cifra effettivamente saldata ai creditori entro il 26 febbraio scorso si è attestata a 16,4 miliardi di euro, pari all'85,1 per cento del totale.

"Ora – dichiara Giuseppe Bortolussi segretario della CGIA – bisogna assolutamente accelerare sul fronte dei pagamenti e intervenire in modo fermo e autorevole su

quelle realtà che faticano ancora a saldare le imprese. Ricordo, altresì, come il comportamento tenuto nei mesi scorsi da molte Amministrazioni Pubbliche sia stato inaccettabile. Infatti, entro la metà di settembre del 2013, tutti gli enti della Pubblica amministrazione dovevano segnalare al ministero dell’Economia l’ammontare dei debiti maturati nei confronti delle imprese private. Invece, entro il termine previsto ha risposto meno del 40 per cento degli interessati, fornendo, oltretutto, dei dati poco attendibili. Alla luce di ciò è necessario che il Governo Renzi intervenga velocemente e si riesca finalmente a conoscere l’entità certa del debito commerciale accumulato dalla nostra PA.”

Ritornando all’analisi condotta dalla CGIA, tra Regioni, Province e Comuni, le prime sono state le meno “inclinati” a saldare i debiti ai propri creditori. Dei 15,2 miliardi di euro assegnati ne sono stati pagati 12,6, pari all’83 per cento. Se i dati vengono ulteriormente disaggregati, si nota come i debiti sanitari (vale a dire quelli in capo alle Asl) sono stati pagati nella misura dell’89,3 per cento, mentre quelli strettamente riconducibili alle Regioni (ovvero i debiti non sanitari) si attestano al 68,2 per cento.

Buone, infine, le prestazioni realizzate dalle Province (94,5 per cento dei pagamenti effettuati) e dai Comuni (92,1 per cento).

Regionalizzazione pagamento debiti della PA: Regioni, Province, Comuni (1)

REGIONALIZZAZIONE DEBITI PA (1)	ASSEGNATI PER IL 2013 (in milioni di euro)	DEBITI PAGATI (in milioni di euro)	Incidenza pagamenti effettuati (in %)
EMILIA ROMAGNA	894	894	100,0%
VENETO	866	865	100,0%
PIEMONTE	3.203	3.201	99,9%
LIGURIA	220	220	99,9%
TOSCANA	692	689	99,6%
UMBRIA	81	81	99,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	14	13	99,3%
LOMBARDIA	439	436	99,2%
PUGLIA	651	636	97,7%
ABRUZZO	274	264	96,5%

LAZIO	4.951	4.757	96,1%
BASILICATA	116	109	93,7%
MOLISE	93	75	80,3%
MARCHE	112	89	79,9%
CALABRIA	1.015	715	70,5%
CAMPANIA	3.753	2.592	69,1%
SARDEGNA	475	315	66,3%
SICILIA	1.516	525	34,6%
TOTALE (1)	19.364	16.476	85,1%
REGIONI	15.211	12.620	83,0%
<i>di cui debiti sanitari</i>	<i>7.491</i>	<i>6.691</i>	<i>89,3%</i>
<i>di cui debiti non sanitari</i>	<i>5.630</i>	<i>3.840</i>	<i>68,2%</i>
<i>di cui spazi finanziari in deroga patto stabilità interno</i>	<i>2.089</i>	<i>2.089</i>	<i>100,0%</i>
PROVINCE	1.228	1.161	94,5%
COMUNI (2)	2.925	2.695	92,1%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati MEF (aggiornati al 26 febbraio 2014)

NOTE

(1) La regionalizzazione dei pagamenti fa riferimento a quanto effettivamente ripartibile sulla base dei dati forniti dal MEF per quanto riguarda Regioni, Province e Comuni (si tratta complessivamente di 16,4 miliardi di euro di pagamenti effettivamente ripartibili su 22,8 miliardi di pagamenti complessivi). NB: non è stato possibile regionalizzare i 3 mld di pagamenti dello Stato e altri 3 mld relativi agli spazi finanziari concessi ai Comuni; non sono stati inseriti i dati delle Province autonome di Trento, Bolzano e della Valle d'Aosta.

(2) Per i Comuni è stato possibile aggregare i dati per regione solo in merito alle anticipazioni di liquidità (per un ammontare complessivo di pagamenti pari a 2,7 miliardi di euro).

Stato di attuazione pagamento debiti PA pregressi (*)

Valori in milioni di euro

ENTI DEBITORI	Risorse stanziato dal D.L. 35/2013 (a)	Risorse stanziato dal D.L. 102/2013 (b)	TOTALE RISORSE STANZIATE (2013) (a+b)	Pagamenti effettuati ai creditori (*)	Pagamenti effettuati (in % su totale risorse stanziato)
STATO	3.000		3.000	3.008	100%
REGIONI E PROVINCE AUTONOME	9.947	5.860	15.808	12.993	82%
PROVINCE E COMUNI	6.800	1.611	8.411	6.796	81%

TOTALE	19.747	7.471	27.219	22.798	84%
---------------	---------------	--------------	---------------	---------------	------------

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati MEF

(*) Aggiornamento al 26 febbraio 2014. Importi già erogati ai soggetti creditori (persone fisiche o giuridiche titolari del credito e destinatarie del provvedimento).

Mestre 20-03-2014